Esportazione documenti

Avvenire (Diocesane)

Un impegno nel solco dell«Amoris laetitia»

ROBERTA PUMPO

4 ROMA SETTE — IN DIOCESI — DOMENICA 24 OTTOBRE 2021

Circolo San Pietro, il successo si misura con la carità

Un impegno nel solco dell'«Amoris laetitia»

Nuove iniziative per facilitare la ricezione del documento

Giovani, la carezza di lavoro «dignitoso»

Ragazzi e smartphone, scelte educative da ripensare

DI ROBERTA PUMPO L'anno dedicato alla "Famiglia Amoris Laetitia", l'Incontro mondiale della famigliedel 2022 e il Sinodo sono appuntamenti che chiamano in causa anche il Pontificio Istituto TeologicoGiovanni Paolo II per le Scienze del Matrimonio e della Famiglia, dove venerdì si è tenutal'inaugurazione del nuovo anno accademico. La cerimonia si è svolta nell'auditorium "Carlo Caffarra",proprio nel giorno in cui la Chiesa ricorda Papa Wojtyla, che fondò l'Istituto esattamente quarantaanni fa. Quella odierna è stata il primo dies academicus con il nuovo preside, monsignor PhilppeBordeyne, che dal 1° settembre ha raccolto il testimone di monsignor Pierangelo Sequeri, e con i duenuovi vicepresidi, i coniugi Milena Santerini e Agostino Giovagnoli. L'Istituto, rifondato da PapaFrancesco l'8 settembre 2017, è chiamato «ad osare nuove iniziative per facilitare, insieme alDicastero per i laici, la famiglia e la vita, la ricezione dell'esortazione apostolica nella pluralitàdelle culture e delle giovani Chiese», ha detto il preside. L'Istituto dovrà discernere «le vie dapercorrere per rispondere alla sua profonda vocazione, onorando le esigenze formative delle Chieselocali. Nei prossimi mesi formalizzerà le linee chiare di un progetto comune capace di mobilitarel'attenzione di tutti gli interlocutori». Impegnandosi a «favorire lo spirito di collegialità»,monsignor Bordeyne ha elencato gli impegni per il nuovo anno accademico, tra i quali la necessità didare maggiore risalto al dialogo interdisciplinare «tra la teologia e le altre scienze che affrontanoi temi del matrimonio e della famiglia». Nel campo teologico dovrà dare priorità all'ascolto eall'incoraggiamento fraterno delle famiglie. Dovrà inoltre valorizzare la ricchezza rappresentatadalla diversità culturale degli studenti provenienti da 60 Paesi diversi, «estendere la rete ad altreistituzioni accademiche e rispondere adeguatamente alle molte richieste di collaborazione che arrivanoda diverse parti del mondo». L'Istituto ha una sede centrale a Roma, sei sezioni estere negli StatiUniti, Messico, Spagna, Brasile, Benin, India e centri associati in Libano, Filippine e Puerto Rico.Offre due percorsi formativi rivolti a sacerdoti, religiosi e laici impegnati a vario titolonell'accompagnamento delle famiglie. Al curriculum in Teologia del Matrimonio e della Famiglia siaffianca quello in Scienze del Matrimonio e della famiglia, indicato per la formazione professionale einterdisciplinare nel campo degli studi sulle realtà familiari. Per il gran cancelliere monsignorVincenzo Paglia, l'istituto, «con il suo impegno di elaborazione teologico-pastorale del pensierodella fede, che ne è il fine istituzionale, può e deve essere in prima linea». L'Istituto devesentirsi chiamato dal cambiamento d'epoca e proseguire nel campo della ricerca perché, ha aggiunto,«esiste un'abbondante letteratura morale e canonica sull'unione coniugale: la teologia della comunionefamigliare è invece ancora troppo scarsa». La cerimonia, alla quale ha partecipato anche il cardinale

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2020 - powered by Volo.com

vicario Angelo De Donatis, è proseguita con la lettura della prolusione del cardinale José Tolentinode Mendonça sul tema "Tra amicizia e fraternità: in cammino con la Fratelli Tutti": l'intervento delporporato, assente per una improvvisa indisposizione, è stato letto dalla vicepreside MilenaSanterini.
Nuove iniziative per facilitare la ricezione del documento L'inaugurazione dell'anno accademicoall'Istituto Giovanni Paolo II.